

Aveva ritentato nel 1379. Le circostanze gli furono più favorevoli la terza volta. L'agognato acquisto di Trieste doveva integrare i possedi istriani dell'Austria e poteva essere una tappa importantissima per quella politica di conquista del Friuli, a cui certo gli Austriaci non

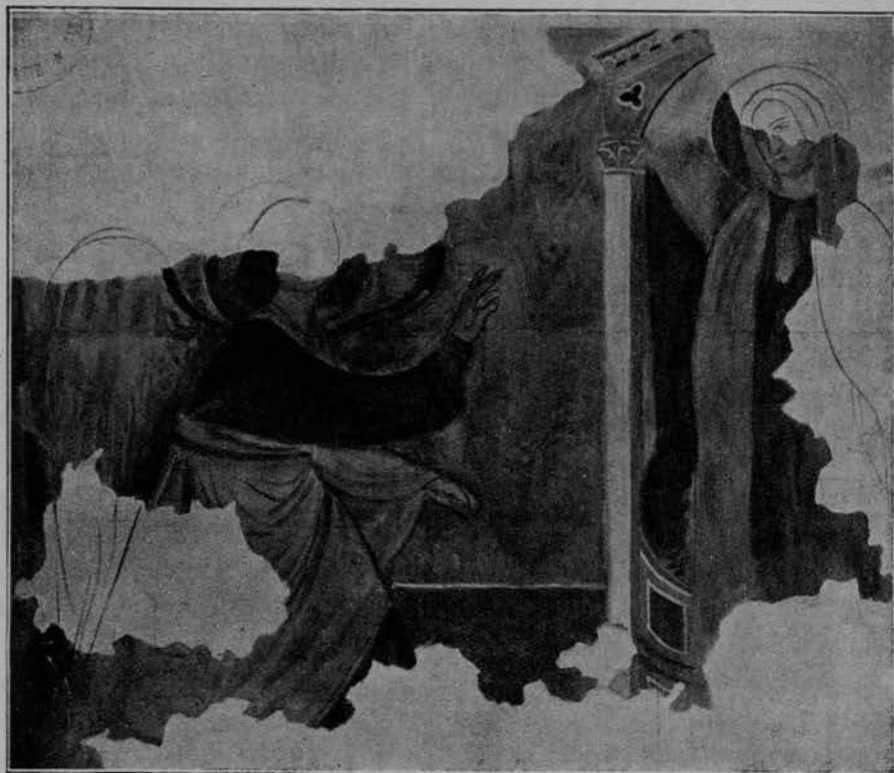


fig. 67: frammento degli afreschi distrutti a San Giusto (xiv sec. - da acq. di P. Lucano)

rinunciavano. Anche il Duinate speculava su Trieste: già nel 1369, quando la città trattava col duca, s'era fatto assegnare dal duca stesso quattromila fiorini d'oro sulle entrate del Comune per indennizzo dei danni sofferti in guerra coi Veneziani.

Il desiderio di pace era grandissimo nella Patria. Nell'aprile 1382 era venuto a Udine e nel giugno a Gorizia il cardinale Pileo da Prata per tentare la conciliazione. L'aveva accompagnato a Udine il conte